



REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020

Asse III – Istruzione e Formazione

Priorità di investimento 10iv) - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

Obiettivo specifico 10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Azione 10.4.1 - Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare, rivolte alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionali o regionali (anche a domanda individuale) corredati, ove appropriato, da azioni di orientamento

Azione Cardine 9 - Atelier Arte Bellezza e Cultura

Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: Atelier Arte
Bellezza e Cultura

SCHEDA A

Descrizione e Contesto tematico degli Atelier

Gli Atelier compatibilmente con le specifiche caratteristiche strutturali e tematiche, sono luoghi fisici e concettuali a disposizione dei beneficiari per la realizzazione delle proposte progettuali. L'utilizzo dell'Atelier sarà consentito per periodi di tempo circoscritti rispetto all'arco temporale di 15 mesi dalla sottoscrizione dell'Atto di impegno e in maniera armonica con le progettualità ammesse a finanziamento di altri beneficiari (laddove sono previsti più progetti per lo stesso Atelier).

L'Atelier dovrà essere considerato come un spazio a disposizione dei beneficiari per la realizzazione di fasi ben definite delle loro progettualità, secondo quanto prescritto nell'Avviso e nel progetto approvato.

Come evidenziato all'art. 3 dell'Avviso, in fase di definizione della proposta, i beneficiari devono presentare progetti coerenti con la descrizione e il contesto tematico di ciascun Atelier ed in grado di poter generare ricadute e riflessi in termini di qualificazione e di miglioramento delle prospettive occupazionali dei partecipanti sia di valorizzazione e promozione culturale del territorio di riferimento, in un'ottica di medio-lungo periodo.

CASSINO: Atelier Memory Gate - Porta della Memoria

Descrizione Atelier	Contesto tematico
<p>L'Atelier è un padiglione indipendente dal Museo Historiale di circa 180 m², coperto ad un'unica falda posto lungo il perimetro esterno del complesso e chiuso esternamente da grandi superfici vetrate.</p> <p>Museo Historiale, Via San Marco - 23, Cassino (FR)</p>	<p>Cassino è un territorio attraversato dalla storia che ospita teatri e anfiteatri romani e splendidi percorsi archeologici con strade romane e medievali; rappresenta sempre più un riferimento culturale e turistico del Basso Lazio: un territorio che parte dal mare e arriva all'Appennino passando per la Val Comino, terra ricca di opportunità e punto d'intersezione di tre regioni, Lazio, Molise, Campania.</p> <p>Terra della Memoria e perla del turismo memorialistico attraverso il "Percorso della Battaglia", il campo di combattimento durante la Seconda Guerra Mondiale, oggi accessibile grazie ad una grande azione di recupero e valorizzazione.</p> <p>L'Abbazia di Montecassino, di origine millenaria, è stata fondata da San Benedetto, patrono d'Europa, scrigno della Regola Benedettina, eremo costruito, raso al suolo e nuovamente ricostruito per assurgere, nel tempo, a cuore della religiosità più profonda, segnando la rinascita della cultura occidentale.</p> <p>Nel 2004, in occasione del 60° anniversario della battaglia di Montecassino, viene inaugurato il Museo multimediale Historiale, patrimonio multimediale della guerra. Realizzato con il contributo del MIBACT, del Ministero della Difesa e del Comune di Cassino, è stato ideato dalle Officine Rambaldi e intende onorare i caduti del secondo conflitto mondiale grazie alla ricostruzione di un percorso della Battaglia di Cassino. Al tempo stesso il Museo Historiale ha la vocazione per divenire un grande centro per l'archivismo tematico digitale a livello internazionale.</p> <p>Alle pendici di Montecassino, a ridosso della strada che da Cassino conduce all'Abbazia, si trova Rocca Janula. L'Antica Rocca, resti di una Torre medioevale, rappresenta un passato importante ed è stata in parte già restaurata e oggi è totalmente fruibile della sua cittadinanza.</p>

CIVITA DI BAGNOREGIO: Atelier Segni Creativi

Descrizione Atelier	Contesto tematico
<p>L'Atelier Segni Creativi si trova a Palazzo Alemanni, un palazzetto rinascimentale del 1550, ora di proprietà del Comune.</p> <p>La sede dell'Atelier è posizionata al primo piano: quattro stanze per uno spazio complessivo di circa 150 m². Sempre nel Palazzo, al secondo piano, si trova la sede del Museo Archeologico e delle Frane inaugurato il 23 aprile 2012 mentre, al piano terra, si trovano l'area accoglienza, il primo soccorso, l'area ristoro comprensiva di bar e cucina, i servizi.</p> <p>Palazzo Alemanni, affaccio su Piazza San Donato, Civita di Bagnoregio (VT).</p>	<p>Civita di Bagnoregio, luogo della suggestione e dell'ispirazione artistica e spirituale, è immersa in un paesaggio meraviglioso, posizionata al centro della splendida e surreale Valle dei Calanchi, sulla quale si eleva come una nuvola sospesa e collegata da un ponte a Bagnoregio.</p> <p>Civita è oggi al centro di un flusso del turismo nazionale ed internazionale che la rende al tempo stesso fulcro e leva di un Rinascimento della cultura e della sua progettualità attraverso una serie di iniziative che hanno per oggetto letteratura, teatro, musica, architettura, restauro, animazione, con progetti ad hoc sia di carattere locale che attraverso la promozione di iniziative di richiamo e attrazione, a scopo conoscitivo, divulgativo e turistico.</p> <p>Civita di Bagnoregio è il luogo dell'incanto, offerto dal paesaggio e dalla bellezza della sua natura, dalle linee del suo antico borgo, che nell'insieme si sposa con i segni della creatività, racchiusi nel disegno, nella graphic novel e nella scrittura a simboleggiarne la scelta estetica per eccellenza.</p> <p>È il luogo del segno creativo per eccellenza, a cominciare dai tratti del suo paesaggio, la Valle dei Calanchi. La stessa espressione "creatività", in fondo, può esser vista come l'ipotetica quanto possibile crasi tra le parole "creazione" e "natività". Alcuni riconoscono nel capolavoro di animazione "Laputa" del disegnatore, regista e sceneggiatore giapponese Hayao Miyazaki alcuni tratti della famosa rocca di Bagnoregio; proprio qui, tre anni fa, ha gettato le sue basi il Meeting Internazionale dell'Animazione in onore del Maestro Miyazaki. Ma è il Paesaggio il tratto distintivo, un tratto indelebile di questo territorio. E non è forse un caso che proprio qui abbia una sezione The Civita Institute, con sede a Seattle, che si occupa di Architettura e Studi urbanistici proprio per le caratteristiche menzionate</p>

FORMIA: Atelier Antichi Sentieri

Descrizione Atelier	Contesto tematico
<p>La sede dell'Atelier ABC è stata individuata nell'ala sinistra del primo piano, composta da tre spazi comunicanti. Il piano è accessibile ai disabili tramite un montacarichi ed i servizi igienici sono già presenti nella struttura.</p> <p>Torre di Mola, Via Abate Tosti 21, Formia (LT).</p>	<p>Tra terra e mare troviamo Formia e le isole, luoghi di evocazione storica e oasi naturalistiche. Un paesaggio d'autore in cui natura, storia, leggenda, arte e archeologia - in particolare di epoca romana - si fondono.</p> <p>Ventotene fu colonia romana dove venivano confinati, per vari motivi, membri della famiglia imperiale e isola di confino politico durante il fascismo. Proprio qui Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi scrissero il Manifesto per un'Europa libera e unita.</p> <p>La forza e la bellezza di Formia risiedono tutte nel suo patrimonio storico e archeologico. E dipendono anche dalla sua recente riscoperta e valorizzazione, avvenuta tra il 1993 e il 2013. L'offerta culturale della città comprende una serie di siti importanti: il Museo Archeologico al Cisternone romano di Castellone, i Criptoportici della Villa Comunale, i resti della Villa di Mamurra, all'interno del Parco regionale di Gianola. E poi, ancora: le Chiese recuperate, l'apertura degli scavi sottostanti piazza Vittoria, la promozione dell'Anfiteatro romano di Castellone, la Villa di Cicerone, straordinario complesso archeologico collocato su un terreno privato nei pressi del porticciolo Caposele.</p> <p>La torre del Castello di Mola è il punto di riferimento per rappresentare la storia, il patrimonio e l'eredità della Regione e avrà la funzione di tutela e promozione il patrimonio ambientale, artistico, archeologico, culturale della città e del suo territorio circostante.</p> <p>Questa rappresenta il mastio del fortilizio edificato intorno alla fine del duecento da Carlo II d'Angiò, Re di Napoli, attualmente ospita delle mostre ed al suo interno si trova l'Archivio Storico Comunale che racconta la nascita e lo sviluppo della città di Formia attraverso documenti di particolare valore e pregio storico.</p>

RIETI: Atelier Racconti Contemporanei

Descrizione Atelier	Contesto tematico
<p>L'Atelier è un padiglione indipendente di circa 180 m² interno al perimetro Ex monastero di Santa Lucia, con copertura a una falda e grandi vetrate con affaccio su uno dei cortili interni del complesso.</p> <p>Sono compresi anche due cortili interni al complesso museale per la realizzazione di concerti e spettacoli all'aperto.</p> <p>Lo spazio multifunzionale, con ingresso autonomo su strada e servizi igienici ad uso esclusivo degli utenti, è stato recentemente restaurato e non ancora inaugurato.</p> <p>Ex monastero di Santa Lucia Via S. Anna, 4 - Rieti (RI).</p>	<p>Rieti è una gemma del patrimonio culturale e paesaggistico della Regione Lazio che riunisce molteplici fattori: natura e ambiente, spiritualità e pellegrinaggi, enogastronomia, turismo e attività sportive.</p> <p>Il contesto è caratterizzato anche dalla presenza dei Cammini legati alla figura di S. Francesco che si trovano lungo una distesa pianeggiante circondata da colline e monti, nota come la Valle Santa (Cfr. Deliberazione di G.C. n.100 del 26.05.2014 – Comune di Rieti).</p> <p>Nella sua forma ad anello, con al centro Rieti, in una Valle assai fertile e rigogliosa, il "Cammino" tocca otto comuni – Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino - che hanno una loro intrinseca peculiarità e molto da valorizzare sotto molteplici aspetti.</p> <p>Il Museo Civico di Rieti è suddiviso in due sezioni nel centro storico della città. La Sezione Storico Artistica è ospitata al quarto piano del Palazzo Comunale di Rieti (Piazza Vittorio Emanuele II).</p> <p>La Sezione Archeologica, inaugurata ex novo nel 2001 e ampliata nel 2007 con l'apertura dell'Ala dei Sabini, è ospitata al piano terra dell'ex monastero di Santa Lucia (Via S. Anna 4): oltre alla collezione civica sono esposti reperti che vanno dal XII sec. a.C. al XIII d. C. provenienti da scavi, collezioni private e acquisizioni avvenute nel tempo. I reperti sono suddivisi semanticamente nelle diverse sale del museo e formano un percorso tematico. Sono inoltre ospitate mostre temporanee tematiche e attività didattiche e seminariali.</p> <p>Da alcuni anni si sono sviluppate e radicate iniziative culturali e di spettacolo dal vivo, di strada e piazza che hanno attraversato Rieti e tutti i comuni facenti parte l'anello di Francesco.</p>

ROMA: Atelier Museo Abitato - Mercati di Traiano

Descrizione Atelier	Contesto tematico
<p>L'Atelier interesserà due aree particolari del complesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Piccolo Emiciclo a confine con realtà edilizie diverse che affacciano su una sorta di cortile, molto suggestivo, adatto a ospitare produzioni artistiche; - l'ultimo livello della Grande Aula e del Corpo Centrale, in connessione con l'area uffici da un lato, con la terrazza panoramica e il Giardino delle Milizie dall'altro. <p>Via Quattro Novembre, 94, 00187 Roma</p>	<p>Il complesso dei Mercati di Traiano fa parte del Sistema museale capitolino e da anni è un centro particolarmente vivace nel panorama romano per le molteplici attività culturali e didattiche rivolte a vari target di pubblico.</p> <p>L'esteso complesso di edifici romani in laterizio, conosciuto col nome convenzionale di Mercati di Traiano, è miracolosamente giunto fino a noi dal cuore della città antica, in stretto legame con le grandi piazze dei Fori Imperiali, e tuttora si trova nel centro della città moderna.</p> <p>Il monumento conserva, nei segni impressi dal tempo sulle sue strutture, la memoria delle donne e degli uomini che lo hanno frequentato e hanno riutilizzato i suoi ambienti con modalità differenti, attraverso quasi duemila anni di storia della città.</p> <p>Allo stato attuale delle conoscenze, ben poco resta della tradizionale interpretazione in chiave commerciale, allo stesso tempo resta evidente la diversificazione funzionale dei vari edifici che compongono i Mercati di Traiano, con la scelta di associare la parte inferiore ad attività direttamente in relazione con il Foro, mentre la parte superiore era dedicata a quelle gestionali ed amministrative.</p> <p>In coerenza con le attività coordinate dalla Sovrintendenza Capitolina nell'ambito del Servizio Civile Nazionale e del piano alternanza scuola-lavoro, il sito si presta ad essere l'ambiente naturale dove realizzare il Museo Abitato, un luogo dove poter dare vita a progetti curatoriali, mostre ed esposizioni a vario livello in un mix di Pubblico e Privato.</p> <p>I Mercati di Traiano, infatti, si configurano come luogo ideale per sistematizzare un'offerta culturale, turistica e formativa, con particolare attenzione all'innovazione e al recupero di tradizioni artigianali a rischio estinzione da rivitalizzare anche grazie all'utilizzo di nuove tecnologie. Anche le attività espositive possono trovare terreno fertile a fronte di una buona risposta dei visitatori nell'incontro con artisti contemporanei e nella sperimentazione di mostre con una notevole componente tecnologica innovativa.</p>